

## **Radiators Moimacco: la prolungata crisi occupazionale richiede un progetto industriale chiaro**

Con il 1° ottobre 2026 è stato rinnovato il Contratto di solidarietà nello stabilimento Radiators di Moimacco, ex De Longhi, oggi di proprietà della multinazionale inglese Stelrad. Alla scadenza dei quattro mesi appena sottoscritti, prevista per febbraio 2027, si arriverà a un anno continuativo di ricorso a questo ammortizzatore sociale. Una situazione che desta forte preoccupazione tra le lavoratrici e i lavoratori, oltre che tra le organizzazioni sindacali.

Dal 2025 le Segreterie provinciali di FIM, FIOM e UILM chiedono alla proprietà di presentare un progetto industriale chiaro e dettagliato, da illustrare alle maestranze e alle parti sociali. È necessario chiarire una volta per tutte quali siano le intenzioni della multinazionale Stelrad sul futuro dello storico stabilimento di Moimacco, che per decenni ha garantito occupazione a generazioni di abitanti del Cividalese, delle Valli del Natisone.

Sono trascorsi meno di tre anni dall'ultima riduzione del personale attuata dalla multinazionale inglese. In quell'occasione era stato dichiarato che gli interventi avrebbero rappresentato il presupposto per il rilancio del sito produttivo. Ad oggi di quel rilancio non c'è alcun riscontro: al contrario ci troviamo nuovamente a fare i conti con il ricorso prolungato agli ammortizzatori sociali e con un futuro estremamente incerto.

**Le Segreterie di FIM, FIOM e UILM chiedono pertanto alla Stelrad di presentare al più presto un piano industriale per lo stabilimento di Moimacco, assumendosi pienamente la responsabilità delle proprie scelte di fronte alle lavoratrici e ai lavoratori**

Non è più accettabile procedere nell'incertezza. Servono investimenti, prospettive produttive e impegni concreti, per garantire un futuro allo stabilimento e alle persone che vi lavorano.

*Udine, 30 ottobre 2026*

***Pasquale Stasio (FIM CISL), Fabio Beuzer (FIOM CGIL), Giovanni Romano (UILM Uil)***